COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 58 del 10.04.2017

COPIA

Oggetto: **Approvazione del progetto relativo all'appalto del Servizio di "Manutenzione degli impianti elevatori Annualità 2017-2019".**

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di aprile, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	A
RUGGIU NICOLA	ASSESSORE	P
MARONGIU CLAUDIA	ASSESSORE	P
PISU ANDREA	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 6 Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Ente dispone di otto impianti elevatori, in immobili di proprietà, che necessitano di interventi di manutenzione programmata per legge;

- il 30/04/2017 scade l'appalto del servizio di "Manutenzione ascensori periodo 2015/2016", come prorogato con Determinazione del Responsabile del Settore edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici n. 2061 del 30/12/2016;

Ritenuto necessario procedere all'indizione di una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio di "Manutenzione degli impianti elevatori", per una durata del servizio di anni tre oltre l'eventuale opzione di proroga di mesi sei;

Considerato che il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", di seguito denominato D. Lgs 50/2016;

Considerato che per le forniture ed i servizi l'articolo 23, comma 14 del Decreto sopra citato stabilisce che la progettazione è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di norma, mediante propri dipendenti in servizio;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha provveduto a predisporre il progetto del servizio ed in particolare:

- il capitolato speciale d'appalto, comprendente le modalità di svolgimento del servizio, il DUVRI, il computo degli oneri della sicurezza;

Attesa la competenza della Giunta all'approvazione del progetto del servizio sopra individuato, redatto in base ai dettami dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D. Lgs 18/04/2016 n. 50 e conseguentemente meritevole di approvazione;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2017 relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) periodo 2017/2020 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000);

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29/03/2017 relativa all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017- 2019;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs n. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, che si riportano in calce alla presente deliberazione;

Con votazione unanime,

DELIBERA

- di approvare il progetto del Servizio di "Manutenzione degli impianti elevatori", composto da:

- capitolato speciale d'appalto, DUVRI, computo degli oneri della sicurezza;
- di dare atto che l'importo presunto del servizio ammonta a € 23.530,14 (IVA inclusa) e trova copertura nei capitoli di seguito elencati:

- € 490,21 a valere sul capitolo 350/23 - esercizio 2017;
- € 1.470,63 a valere sul capitolo 2971/1 - esercizio 2017;

- € 980,42 a valere sul capitolo 3183/2 - esercizio 2017;
- € 490,21 a valere sul capitolo 3551/2 - esercizio 2017;
- € 490,21 a valere sul capitolo 3765/3 - esercizio 2017;
- € 980,42 a valere sul capitolo 350/23 - esercizio 2018;
- € 2.941,27 a valere sul capitolo 2971/1 - esercizio 2018;
- € 1.960,85 a valere sul capitolo 3183/2 - esercizio 2018;
- € 980,42 a valere sul capitolo 3551/2 - esercizio 2018;
- € 980,42 a valere sul capitolo 3765/3 - esercizio 2018;
- € 980,42 a valere sul capitolo 350/23 - esercizio 2019;
- € 2.941,27 a valere sul capitolo 2971/1 - esercizio 2019;
- € 1.960,85 a valere sul capitolo 3183/2 - esercizio 2019;
- € 980,42 a valere sul capitolo 3551/2 - esercizio 2019;
- € 980,42 a valere sul capitolo 3765/3 - esercizio 2019;
- € 490,21 a valere sul capitolo 350/23 - esercizio 2020;
- € 1.470,63 a valere sul capitolo 2971/1 - esercizio 2020;
- € 980,42 a valere sul capitolo 3183/2 - esercizio 2020;
- € 490,21 a valere sul capitolo 3551/2 - esercizio 2020;
- € 490,21 a valere sul capitolo 3765/3 - esercizio 2020;

- di attribuire al Responsabile del Settore Edilizia privata, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici le risorse sopra indicate per l'espletamento delle procedure di affidamento del servizio;

- di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del citato D. Lgs n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 10/04/2017

IL RESPONSABILE

F.TO ALIDA CARBONI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 10/04/2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.TO RITA MARIA GIOVANNA VINCIS

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO	LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARIA PAOLA SECCI	F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE	**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/04/2017 per:	La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 13/04/2017, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 28/04/2017
☐ a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **13/04/2017** al **28/04/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);	LA SEGRETARIA GENERALE
☒ a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);	F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 13.04.2017

COMUNE di SESTU
(Città Metropolitana)

Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI
(durata anni 3)

COMPUTO METRICO ONERI DELLA SICUREZZA
(D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii.)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Agronomo Matteo Mereu)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Alida Carboni)

N. Ord Tariffa	Rif Elenco prezzi	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	Importo Unitario	Importo TOTALE
			numero	lung	larg.	quantità			
		COSTI PER LA SICUREZZA							
1	N. 1	Nolo di cartelli segnaletici di sicurezza di avvertimento completi di supporto in polietilene di forma quadrata e/o rettangolare a cavalletto, a sfondo giallo. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, il posizionamento a terra, la manutenzione periodica, lo spostamento all'interno dei locali contestualmente allo svolgimento delle attività di pulizia, il ritiro a fine attività di pulizia, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica e quanto altro necessario per dare la segnaletica in efficienza per tutta la durata del contratto.	5			1	5		
							5	€ 5,00	€ 25,00
5	AC4	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione d. Riunioni di coordinamento con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere, prezzo per ciascuna riunione	2			1	2		
							2	€ 21,99	€ 43,98
6	AC5	Formazione periodica degli operai in materia di igiene e sicurezza del lavoro e gestione delle emergenze. Costo annuale per operaio	2			1	2		
							2	€ 108,99	€ 217,98
7	PP4	Sorveglianza sanitaria svolta dal medico competente secondo quanto previsto agli artt. 16 e 17 del DLgs. n. 626/94 per i lavoratori per i quali e' prescritta l'obbligo. Costo annuo per lavoratore.	2			1	2		
							2	€ 108,40	€ 216,80
8	P18	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Scarpa a norma UNI EN 345, classe S3, puntale di acciaio, assorbimento di energia nel tallone, antistatica, con tomaia impermeabile in pelle naturale foderata, con suola in poliuretano bidensità (antiolio, antiacido); **costo di utilizzo mensile**	2			12	24		
							24	€ 3,76	€ 90,24
10	PP1	Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il Dlgs 626/94 e succ. mod.ii.; da valutarsi come **costo di utilizzo mensile** del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: a) cassetta, dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm, completa di presidi secondo DM 15/07/03 n. 388	1			12	12		
							12	€ 2,85	€ 34,20
12		Arrotondamenti e somme a disposizione per sicurezza						€ 0,80	€ 0,80
		Totale degli oneri per la sicurezza a misura/annui							**€ 629,00**

COMUNE di SESTU
(Città Metropolitana)

Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici

SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI
(durata anni 3)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DUVRI)
E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii.)

1.0 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa per il servizio di "Manutenzione impianti elevatori negli stabili comunali" al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 ed al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.
Con il presente documento unico preventivo sono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui la ditta appaltatrice è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.
A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice o a seguito di esigenze sopravvenute.
La proposta dell'aggiudicatario dell'appalto per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

2.0 DESCRIZIONE DELL ATTIVITA OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione degli ascensori ubicati negli edifici comunali e prevede le seguenti prestazioni così sintetizzate:

- prove/manutenzioni e controlli periodici previsti dalla normativa per gli impianti ascensori;
- manutenzione e sostituzioni parti ascensori;
- manutenzione e/o sostituzione di parti di impianti elettrici degli impianti ascensori;

3.0 DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI RUOLO NOMINATIVO INDIRIZZO E REC. TELEF.

Committente: Comune di Sestu, Via Scipione n. 1 Sestu;
Ing. Alida Carboni, Responsabile Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici;

4.0 DATI IDENTIFICATIVI DELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Le sedi ove la ditta appaltatrice dovrà operare sono le seguenti:

- 1) Impianto n. 10207275 Sede Comunale Via Scipione 1 Sestu;
- 2) Impianto n. 10245026 Scuola elementare Via Repubblica;
- 3) Impianto n. 10225643 Biblioteca Comunale Via Roma;
- 4) Impianto n. 10245037 Scuola materna materna Via Galilei;
- 5) Impianto n. 10240143 Scuola Elementare via Verdi;
- 6) Impianto n. 10245038 Scuola media via Dante;
- 7) Impianto n. 10245039 Scuola elementare via Della Resistenza;
- 8) Impianto n. 11338136 Scuola media via Torino.
-

5.0 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

I datori di lavoro, o loro referenti, dovranno promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:
- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il datore di lavoro, o referente di sede, potrà ordinare la sospensione del servizio in oggetto disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.
Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.
In caso di subappalto o, comunque, nel caso di compresenza di più imprese, si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli stabili, da parte dell'impresa appaltatrice, se, non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile del procedimento incaricato per il coordinamento dei servizi affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.
La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al responsabile del procedimento, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la nomina del coordinatore per la sicurezza da parte della stazione appaltante, e dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del procedimento e/o coordinatore e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, comma 8, D.Lgs. n. 81/2008).
I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
Non potrà essere iniziata alcuna operazione oggetto del servizio in appalto, se non a seguito di avvenuta redazione del DUVRI definitivo firmato dal responsabile di Gestione del Contratto della ditta appaltatrice del servizio e dal Datore di lavoro - committente.
Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dal luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di sospendere immediatamente il servizio.

Il responsabile di ciascuna sede oggetto dei lavori di manutenzione e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio appaltato, potranno sospendere i servizi di manutenzione qualora ritengano che a causa del prosieguo delle attività possano sopravvenire nuove interferenze con rischi elevati.

6.0 INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI DI INTERFERENZA

Le possibili situazioni di interferenza che potrebbero verificarsi nel corso dell'appalto, valutabili pertanto in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:
a) contestuale attività della ditta appaltatrice con gli operatori della stazione appaltante, addetti ad eventuali riparazione guasti e/ o ditte incaricate dalla stessa etc.; in questi casi, ove risulti impossibile sospendere l'attività del personale della stazione appaltante, si dovranno approntare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi da interferenza (segnalazioni, transenna menti, recinzioni, etc.)
b) contestuale attività della ditta appaltatrice con altre imprese, eventualmente presenti; in questi casi si dovranno approntare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi da interferenza (segnalazioni, transenna menti, recinzioni, etc.).

7.0 DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI, DELLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI, DELLE INTERFERENZE E DELLE MISURE DI SICUREZZA

Per quanto attiene alla descrizione dettagliata delle singole lavorazioni si fa riferimento al capitolato d'oneri.
Le possibili situazioni di interferenza che potrebbero verificarsi nel corso dell'appalto,

Attività/lavorazioni	Possibilità rischi interferenze	Misure di sicurezza
Lavorazioni varie	Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni: urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio biologico, rischio chimico.	Delimitare la propria area di lavoro; Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte;
Lavorazioni varie	Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di: □ scivolamenti □ caduta □ inciampamenti	Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; In caso di sversamenti accidentali di sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; Delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni. Segnalare e perimetrare le zone di intervento e vietare l'accesso nelle aree di esecuzione

		del lavoro.
Movimentazione materiali (carico/scarico merci) mediante carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento e trasporto.	Rischio di: caduta del materiale trasportato o sollevato contatto con altre macchine operatrici contatto con linee elettriche aeree ribaltamento	• Formazione del personale; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; • Non superare la portata massima;
Transito di carrelli ed altri mezzi di trasporto.	Rischio di: □ urti contro strutture fisse □ collisioni con altri carrelli o altri mezzi □ investimento di persone	• Formazione del personale; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza dei mezzi di trasporto e dei dispositivi frenanti; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; • Procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc. • All'interno dei padiglioni obbligo di procedere a passo d'uomo e con buona visibilità; • Rispettare gli incroci ed i passaggi pedonali;
Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree…) o in copertura.	Rischio di: □ caduta materiali o utensili dall'alto □ caduta persone dall'alto	• È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, ecc.; • Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati; • Utilizzo di caschetti e D.P.I. idonei; • Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano; • Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura; • È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala; • Utilizzare scale a norma, dotate di

		dispositivi antiscivolo; • Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione (il piede deve essere uguale a circa un quarto della lunghezza della scala); • Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi; • In caso di lavori ad un altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati; • I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; • Rispetto dei limiti di portata; • Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto; Evitare sovrapposizione del personale durante tali attività e richiedere adeguato presidio sino alla conclusione delle attività. Richiesta vaccinazione antitetanica a tutti gli operatori impiegati nei servizi.
Verniciatura, manutenzione	Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni, (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)	• Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto; • Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite; • I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi; • Conservare le schede di sicurezza a portata di mano; • Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali; • Non mescolare i prodotti; • Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi; • All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di verniciatura (non a spruzzo); • Le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate; • Evitare inutili spargimenti di materiale; • Lo smaltimento dei rifiuti deve

		essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal committente; evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi, ecc.;

8.0 PRESCRIZIONE PER TUTTE LE AREE DI LAVORO

- ✓ Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).
- ✓ è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate presso la sede ove si svolge il lavoro; le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- ✓ è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- ✓ è necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune e delle scuole per:
    1. normale attività;
    2. comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

9.0 PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLE AREE COMUNALI OGGETTO DI APPALTO

RISCHIO di incendio;
RISCHIO elettrico connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento lavori;
RISCHIO di interferenza con personale, allievi, utenza e appaltatori della scuola della scuola impegnati nelle proprie attività istituzionali e con altri appaltatori del comune di Sestu impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso la sede;
RISCHIO di utilizzo improprio di sostanze e preparati pericolosi, prodotti detergenti e di pulizia ad opera di personale non autorizzato;
RISCHIO di intralcio nei luoghi di lavoro dovuto al deposito di materiali vari che ingombrino i percorsi di esodo;
RISCHIO di investimento nelle aree di sosta per il carico e scarico di merci e attrezzature;
RISCHIO di intrusione nell'area di lavoro di persone non autorizzate con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza.

10.0 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

10.1 Premessa

La stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.
L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica.
Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura".
Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:
♋♑ degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, ecc.);
b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.
Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.
Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi non si rendono necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.
Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata. Nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.
Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, comma 4) devono essere compresi nell'importo totale del Servizio (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso d'offerta.
L appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all' esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio

10.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza
In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, e dall'art. 7 del D.P.R. 222/2003, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al Prezziario ufficiale in materia di sicurezza e salute nei cantieri temporanei o mobili adottato dalla Regione Sardegna. Tale prezzario consente, rispetto ad altri prezzari disponibili recentemente, di eseguire compiutamente il calcolo degli oneri in base alle indicazioni di norma.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi per i materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.
Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del cantiere.
Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.
Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze in ogni singolo edificio.
Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.
Per la quantificazione degli importi dovuti a formazione/informazione, si è ipotizzato che il servizio oggetto d'appalto venga effettuato da 2 persone di cui una con ruolo di capo squadra.
Dal computo effettuato (vedi allegato) risulta che l'importo complessivo degli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) è pari a Euro 629,00/annui per un totale di €. 1.887,00 per la durata dell'appalto.
La liquidazione degli oneri per la sicurezza avverrà solo dopo aver accertato l'effettiva esecuzione degli interventi previsti nel computo.

PER ACCETTAZIONE
Il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice

Per Il Comune di Sestu
Il Responsabile del Settore

C O M U N E D I S E S T U

(Città Metropolitana)

Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade,

Ambiente e Servizi Tecnologici

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

“SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI” (durata 3 anni)

CPV 50750000 - 7

Il Direttore dell'esecuzione
(Dott. Agronomo Mereu Matteo)

Il Responsabile del Settore
(ing. Alida Carboni)

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO
L'appalto ha per oggetto il servizio di "Manutenzione degli impianti elevatori" siti presso gli immobili di proprietà comunale, nonché gli interventi di carattere eccezionale necessari al mantenimento dell'esercizio degli stessi, al ripristino di danni causati da atti vandalici o di forza maggiore, nonché quelli dettati da adeguamenti normativi o adempimenti e interventi, strettamente necessari per la migliore tutela delle persone e delle cose da trasportare, conseguenti a prescrizioni impartite dagli Organi di Vigilanza e controllo all'uopo preposti per legge. Gli impianti elevatori oggetto di manutenzione sono quelli siti presso gli immobili comunali meglio specificati nella tabella "A" allegata al presente Capitolato (Vedi pag. 17).

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO
L'appalto oggetto del presente Capitolato avrà la durata di anni tre dalla data del verbale di consegna degli impianti.
Ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D. Lgs. 50/2016, si prevede la possibilità di proroga del presente servizio nel caso in cui dovesse rendersi necessario estendere il periodo d'appalto per consentire l'individuazione di nuovo contraente. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste in contratto, agli stessi patti e condizioni del presente appalto per il tempo strettamente necessario a tale fine.

ART. 3 - AMMONTARE E MODALITA' DELL'APPALTO
L'importo netto a base d'asta pari a €. 19.287,00 è cosi determinato:
A) Importo canone (a corpo, soggetto a ribasso): € 50,00 mensili x n. 8 impianti x 12 mesi X 3 anni = totale € 14.400,00 oltre l'I.V.A. al 22%;
B) Importo oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso): € 1.887,00 per la durata dell'appalto, oltre l'I.V.A. al 22%;
C) Importo a disposizione per eventuali "Servizi Extra Canone": € 3.000,00 per la durata dell'appalto (soggetti a ribasso), oltre l'IVA al 22%.

L'importo indicato al punto C) non è impegnativo per la stazione appaltante e sarà utilizzato per gli interventi di cui all'art. 4 che dovessero rendersi necessari nel periodo d'appalto, previa autorizzazione del responsabile del presente servizio.
Ai fini della gestione contabile e in considerazione di quanto previsto dall'art. 35 comma 4 del codice dei contratti pubblici, l'ammontare complessivo del servizio, che costituisce un valore presunto, è calcolato considerando anche l'eventuale importo derivante dal periodo di proroga tecnica e corrisponde a **€ 22.001,50** (IVA esclusa), di cui **€. 2.714,50 per la proroga tecnica,** così suddivisi €. 2.400,00 soggetti a ribasso e €. 314,50 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'I.V.A. di legge.
L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) e comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione mediante il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D. Lgs 50/2016.
In relazione alla natura specifica dei lavori è richiesta iscrizione alla Camera di Commercio per l'attività di impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori.

ART. 4 – RIDUZIONE O AUMENTO DEL SERVIZIO
L'importo potrebbe subire variazioni, in più o in meno, con il variare della consistenza degli impianti o con il variare delle quantità di lavori di cui alle previsioni progettuali, ciò ad esclusivo giudizio dell'Ente entro i limiti concessi dalle vigenti norme di legge in materia.

Aumento o riduzione del numero degli impianti oggetto del servizio
L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di aumentare o diminuire il numero degli impianti affidati in manutenzione completa, senza che l'appaltatore possa rifiutare, sollevare obiezioni o pretendere prezzi diversi da quelli derivanti dall'applicazione dei corrispettivi contrattuali.
L'Amministrazione, nell'ambito della disponibilità finanziaria già assegnata, si riserva la facoltà di consegnare nuovi impianti di qualsiasi tipologia all'impresa aggiudicataria in caso di realizzazione degli stessi in altre strutture comunali.
L'affidamento dei nuovi impianti verrà effettuato per mezzo di ordini di servizio del direttore dell'esecuzione muniti del visto del Responsabile del Settore Edilizia pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici.
Entro 24 ore dalla ricezione dell'ordine di servizio, l'impresa sarà tenuta ad iniziare la manutenzione.
Una volta notificato l'affidamento, con le modalità di cui innanzi, i relativi canoni saranno inseriti in contabilità e liquidati fino alla disponibilità dell'importo contrattuale.
L'Impresa è obbligata a partecipare a tutti i sopralluoghi che si renderanno necessari in occasione dell'acquisizione dei nuovi impianti elevatori, verificando la perfetta funzionalità degli stessi, fermo restando che la presa in consegna di nuovi impianti è comunque subordinata all'esistenza di collaudo e certificazione da parte degli organi preposti.
Per i nuovi impianti acquisiti l'impresa sarà obbligata a provvedere a propria cura e spesa, alla messa in opera di tutti quei componenti che si rendessero necessari per la perfetta funzionalità degli stessi che dovevano risultare tali già all'atto della presa in consegna, anche se dette carenze non fossero state evidenziate dall'impresa nel corso delle verifiche per la consegna medesima.

Nuovo impianto
Qualora venisse attivato un nuovo impianto, il corrispettivo mensile unitario per lo stesso sarà pari all'importo dovuto contrattualmente per un analogo impianto già installato oppure, in mancanza, di un impianto già installato della stessa categoria e/o avente le caratteristiche più affini. In tal caso, il direttore dell'esecuzione del contratto provvederà a tutti gli accertamenti necessari per la definizione delle suddette caratteristiche più affini.
Disattivazione di impianto e contemporanea attivazione di un nuovo impianto
La disattivazione di un impianto e la contestuale attivazione di uno nuovo comporta il mantenimento del prezzo di manutenzione se l'impianto nuovo è analogo a quello disattivato, ovvero l'applicazione del prezzo offerto per impianti della stessa categoria e/o aventi le caratteristiche più affini a quelle del nuovo impianto.
Il direttore dell'esecuzione del contratto provvederà a tutti gli accertamenti necessari per la definizione della relazione di analogia.
Disattivazione di impianto senza contemporanea attivazione di un nuovo impianto
Qualora un impianto venga disattivato ed al suo posto non ne venga attivato alcuno, dalla data di detta disattivazione cesserà di essere corrisposto il corrispettivo a canone offerto per le prestazioni con riferimento al numero degli impianti disattivati, senza che l'Appaltatore possa opporre eccezioni o possa vantare alcuna indennità, risarcimento o indennizzo di sorta.

ART. 5 - MODALITA' E PRESCRIZIONI NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE GLOBALE
Per quanto concerne gli interventi di manutenzione globale degli impianti, l'impresa appaltatrice dovrà essere in grado di operare simultaneamente sugli impianti in tutti i giorni feriali nell'orario di lavoro del Contratto Nazionale di Lavoro. In via eccezionale potrà

richiedersi l’intervento dell’Impresa anche nei giorni festivi e/o elle ore notturne.
I lavori di manutenzione globale tendenti alla migliore conservazione di tutte le parti elettriche, meccaniche, metalliche, murarie, ecc. comunque pertinenti agli impianti in questione, nonché le altre operazioni che formano oggetto dell’appalto possono riassumersi nello schema successivo salvo quelle speciali prescrizioni che, all’atto esecutivo, potranno essere impartite dal Direttore dell'esecuzione.
Trattandosi di manutenzione globale, con l’obbligo della Ditta manutentrice di assicurare la funzionalità e la sicurezza degli impianti elevatori in tutte le condizioni, alla stessa Ditta fa carico la speciale responsabilità di sorvegliare e garantire la sicurezza dell’esercizio degli elevatori.
La Ditta pertanto dovrà svolgere un’azione di attiva ispezione al fine di prevenire ogni possibile avaria o situazione di pericolo riparando e/o sostituendo i componenti non in perfetta efficienza ancorché in funzione; qualora per motivi di forza maggiore non riuscisse a garantire la sicurezza la ditta avrà il preciso dovere di chiudere all’esercizio l'impianto, dandone tempestiva comunicazione al direttore dell'esecuzione ed al preposto all’impianto.
In tal senso la Ditta aggiudicataria avrà la più ampia facoltà di azione al fine di garantire la sicurezza degli impianti.
La ditta appaltatrice dovrà far pervenire semestralmente alla direttore dell'esecuzione una relazione tecnica a firma del proprio D.T. riportante le risultanze degli interventi periodici effettuati alle cadenze previste.
Si precisa ancora che il compenso di tutta l’attività manutentiva sopraindicata avverrà a mezzo canone mensile per singolo impianto, fatta eccezione per gli interventi di carattere eccezionale.
L’appaltatore, in modo particolare, per la manutenzione degli edifici scolastici dovrà operare in condizioni tali da consentire sempre il proseguo delle attività didattiche, nonché in orari compatibili con le esigenze scolastiche senza nulla a pretendere per la possibile frammentazione delle attività lavorative della propria maestranza.

A) MANUTENZIONE PERIODICA A CANONE
La Ditta deve provvedere a verificare, almeno una volta al mese, il regolare funzionamento e lo stato di conservazione di tutti gli organi dell’impianto, a tenere sempre in perfetto stato di efficienza gli elevatori prevedendo ogni eventuale guasto, promuovendo in tutti i casi la tempestiva esecuzione delle riparazioni e la sostituzione di qualsiasi parte deteriorata dando sollecita comunicazione scritta al direttore dell'esecuzione.
La ditta segnalerà inoltre al direttore dell'esecuzione gli eventuali danni prodotti da terzi o da cause di forza maggiore ai fini dell'esecuzione dei lavori di ripristino di cui al successivo articolo.

VISITA DI MANUTENZIONE PREVENTIVA PERIODICA
Il servizio prestato dovrà essere tale da garantire costantemente la funzionalità degli impianti, riducendo i "FUORI SERVIZIO" a casi eccezionali e comunque a cause non imputabili alla manutenzione.
A tale scopo l'Appaltatore dovrà provvedere, con mezzi propri e con proprio personale, abilitato ai sensi del DPR 162/99, al controllo ed alla verifica delle apparecchiature e parti di impianti allo scopo di garantire il tempestivo intervento del personale addetto per l'eliminazione e riparazione preventiva delle parti risultanti difettose ed allo scopo anche di prevenire eventuali anomalie.
In particolare l'Appaltatore dovrà provvedere, con le cadenze imposte dal presente capitolato, a:

- controllare periodicamente lo stato di efficienza di tutte le apparecchiature meccaniche, idrauliche, elettromeccaniche ed elettriche installate nelle sale macchine quali: argano, viti senza fine, ingranaggi elicoidali, cuscinetti di spinta, supporti, carrucole, pulegge, motori del freno, bobine del freno elettromagnetico, limitatore di velocità, avvolgimenti statorici e rotorici delle macchine elettriche, collettori, raddrizzatori, apparecchiature oleodinamiche per gli impianti a pistone;
- verificare lo stato di efficienza degli interruttori automatici, dei contattori, dei fusibili, del grado di isolamento;
- controllare periodicamente lo stato di integrità delle parti murarie e basamenti di appoggio connessi all'integrità conservativa degli impianti;
- verificare nei vani corsa le funi di trazione affinché il prescritto coefficiente di sicurezza risulti invariato, le funi di compensazione e quelle del limitatore di velocità con le relative apparecchiature per l'arresto di cabina in caso di eccesso di velocità, le carrucole di rinvio, i cilindri ed i pistoni negli impianti oleodinamici;
- verificare l'eventuale presenza di acque infiltrate nelle fosse degli elevatori;
- controllare ai piani lo stato delle bottoniere, delle segnalazioni luminose degli interruttori elettrici, della sospensione delle porte, serrature, chiudiporta, invertitori di corsa, contatti di livellamento, porte di piano, meccanismi di blocco delle porte automatiche, scorrimento delle stesse, dispositivi per l'azionamento ed il controllo della chiusura e di apertura delle stesse, serrature e controserrature, dispositivi di richiusura automatica;
- verificare nelle cabine le bottoniere, le segnalazioni luminose, le cellule fotoelettriche, i chiudiporta automatici, i contatti delle porte, gli apparecchiature di sicurezza, i pattini, le sospensioni delle porte, i citofoni, i corpi illuminanti, la integrità dei pavimenti, dei rivestimenti interni di cabina e la intelaiatura portante della stessa.

I sottostanti controlli e verifiche dovranno effettuarsi con le seguenti periodicità:
controlli mensili

- controllo segnaletica ai piani; controllo e pulizia dispositivo fotocellula e eventuale costola mobile;
- controllo funzionamento del pulsante d'arresto "ALT";
- controllo funzionamento pavimento mobile;
- controllo funzionamento gruppo argano motore e verifica rispettivi giochi;
- controllo funzionamento del freno;
- controllo funzionamento dei vari dispositivi sul quadro di manovra;
- controllo efficienza delle sicurezze elettriche, fusibili, salvamotore termico, differenziali;
- controllo funzionamento apparecchio di blocco cabina con relativi leveraggi;
- controllo e registrazione dispositivi di blocco porte piani, contatti di sicurezza, motorino porte;
- controllo e registrazione contatti di sicurezza porte cabina;
- registrazione del cartellino locale argano;
- controllo del pistone (escluso quelli interrati), cilindro, tubazioni rigide di mandata, con relative guarnizioni e valvole;
- verifica e registrazione del livello della fermata al piano;
- verifica e mantenimento dei segni indicatori di cabina al piano sulle funi;
- pulizia e lubrificazione di tutti gli organi di trazione e fornitura di lubrificanti, grasso, pezzate e quant'altro necessario;
- pulizia e lubrificazione di tutti gli organi meccanici quali: argano, guide, sospensioni

di piano, operatore porte, soglie di piano e cabina, ecc;
- verifica del corretto allineamento delle guide di cabina e del contrappeso;
- verifica, negli impianti oleodinamici, del livello dell'olio presente nella centralina, dei valori di pressione di esercizio e massima, del funzionamento del ripescaggio e controllo di eventuali perdite di olio nel circuito idraulico;
- verifica del funzionamento del sistema di discesa di emergenza in caso di mancanza di tensione, ove esistente;
- prova della valvola di blocco per gli impianti oleodinamici;
- verifica del funzionamento dell'impianto di allarme;
- verifica del funzionamento dell'impianto bidirezionale e citofonico (se presente);
- verifica agibilità al locale macchine;
- verifica della presenza della targa di immatricolazione in cabina, della documentazione tecnica nonché di tutto quanto previsto dalla normativa vigente in locale macchine (cartellonistica, lampada portatile, schemi elettrici, ecc);
- verifica del regolare funzionamento di eventuali dispositivi di riscaldamento/raffreddamento presenti in locale macchine.

Ogni altra attività eventualmente necessaria, a richiesta del Direttore dell'esecuzione, a rendere l'impianto efficiente in condizioni di totale sicurezza.

Controlli semestrali

- verifica di tutte le sicurezze meccaniche ed elettriche secondo quanto previsto dal DPR 162/99;
- verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
- verifica accurata dello stato di conservazione delle funi, delle catene e dei loro attacchi;
- verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra;
- verifica del regolare funzionamento degli interruttori differenziali;
- annotazione dei risultati delle verifiche effettuate sul libretto di manutenzione dell'impianto nei termini previsti dal D.P.R 162/99.

Si precisa che il canone comprende tutti gli oneri di mano d'opera, materiali ed altro relativi alla sostituzione delle seguenti parti che si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a. componenti delle porte dei piani e loro azionamenti (serrature, controserrature, bottoniere, meccanismi di blocco o di scorrimento delle porte automatiche ai piani, motore e relativi dispositivi per l'azionamento e il controllo della chiusura e apertura delle stesse, dispositivi di richiusura automatica, carrelli, rulli e cerniere);

b. componenti della cabina (bottoniere e pulsanti di comando, display, ventole di aspirazione, dispositivi e apparecchi di illuminazione normale e di emergenza, rivestimento e pavimenti);

c. componenti del gruppo freno;

d. guarnizioni dei pattini di guida della cabina e del contrappeso o pattini a rullo;

e. pulegge di trazione e di rinvio;

f. limitatore di velocità e relative apparecchiature per l'arresto della cabina sulle guide in caso di eccesso di velocità;

g. dinamo tachimetrica e inverter di potenza;

h. accessori degli impianti oleodinamici (valvole, tubazione olio, guarnizioni, dissipatori

aggiuntivi di calore, ecc);

i. interruttori, relè, fusibili, trasformatori, schede elettroniche e componenti dei quadri di manovra e regolazione;

j. impianto di illuminazione e relative lampade del vano, della cabina e del locale macchine;

k. impianto citofonico e sue parti costitutive;

I. impianto di allarme e sue parti costitutive;

m. piccole parti di usuale consumo quali carboni, mollette di contatto, flessibili, anello di gomma, viti, lampadine, led di segnalazione ecc;

n. batterie degli impianti citofonici, di allarme e di illuminazione di emergenza;

o. materiale necessario alle operazioni di pulizia e lubrificazione delle parti, mezzi per accedere agli organi da ispezionare, eventuali forniture di pesi e altro materiale per prove di bilanciamento richiesti dagli Enti preposti alle visite periodiche.

Ogni altra eventuale parte che, a richiesta del Committente, si rendesse eventualmente necessaria a rendere l'impianto efficiente in condizioni di totale sicurezza.

Per le operazioni sopra descritte dovranno essere utilizzati ricambi originali e, ove richiesti, dotati di certificazione CE di conformità e marcatura CE ai sensi del DPR 162/99.

L'Appaltatore avrà altresì l'obbligo di promuovere tempestivamente le riparazioni e/o le sostituzioni di tutte le parti rotte e/o usurate e verificarne il regolare funzionamento.

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di redigere e consegnare immediatamente al Direttore dell'esecuzione una relazione sullo stato d'uso degli impianti qualora, in occasione di una visita di manutenzione preventiva, riscontri usure anomale o componenti danneggiati tali da richiedere un intervento di manutenzione straordinaria.

Controlli annuali

L'Appaltatore dovrà:

- eseguire un'accurata pulizia ed igienizzazione delle sale macchine, delle fosse, dei tetti delle cabine e delle apparecchiature dislocate nei vani corsa, con fornitura ed impiego di tutti i necessari mezzi di rimozione della polvere e di ogni tipo di sporco; i detersivi e solventi utilizzati devono essere atossici e non emanare forti odori per evitare di disturbare la regolare attività didattica o lavorativa;
- predisporre una relazione tecnica finale di conduzione nella quale si evidenzino le parti di impianto maggiormente sollecitate;
- predisporre una relazione con dati di consuntivo e dati di impostazione, evidenziando altresì eventuali necessità o proposte migliorative per l'anno di gestione successivo; controllo dello stato di integrità delle parti murarie e basamenti di appoggio connessi all'integrità conservativa degli impianti.

B) MANUTENZIONE STRAORDINARIA A MISURA

Oltre ai servizi a canone richiesti, strutturati come descritto ai punti precedenti, nell’eventualità in cui dovessero rendersi necessari interventi di manutenzione straordinaria, si conviene fin da ora che gli stessi verranno contabilizzati in economia coi prezzi del listino DEI Nazionale (Tipografia del Genio Civile) – “Prezzi informativi dell’edilizia: Impianti Tecnologici (edizione gennaio 2016)” o , nel caso di prezzi mancanti, sui prezzi di listino delle varie case costruttrici, scontati del ribasso percentuale offerto in sede di gara, previa autorizzazione del responsabile del presente servizio.

Sono da intendersi come manutenzione straordinaria tutto il complesso di prestazioni che non rientrano in quelle codificate e programmate come manutenzione ordinaria, sia perché diverse come tipologia, sia perché richieste in tempi ed orari diversi da quelli pianificati nel programma di manutenzione ordinaria.

Non costituisce attività di manutenzione straordinaria quella resa necessaria a causa di insufficiente o inadeguata manutenzione ordinaria da parte dell'Appaltatore.
E' facoltà del Committente di richiedere all'Appaltatore interventi di manutenzione straordinaria nei limiti di spesa riportati all'articolo 3 punto C).
L'Appaltatore sarà obbligato ad eseguirli a regola d'arte rispettando le norme per il corretto espletamento del servizio contenute nel presente capitolato.
Tali lavori verranno effettuati da parte della Ditta appaltatrice ed a spese dell'Amm.ne, esclusivamente su ordinativi del direttore dell'esecuzione il quale fisserà anche i termini di tempo utile alla loro ultimazione. Le disposizioni del direttore dell'esecuzione potranno essere trasmesse anche a mezzo fax.
Riparazioni e fornitura di pezzi di ricambio
Tutti gli interventi di manutenzione e riparazione dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e con l'impiego di materiali originali di prima qualità per i quali l'Appaltatore si farà comunque garante, dotati di dichiarazione CE di conformità e marcatura CE come previsto dal DPR 162/99.
In generale saranno comprese nel corrispettivo e dunque a carico dell'Appaltatore tutte le parti di ricambio che si renderanno necessarie per la manutenzione, la riparazione e la buona conservazione degli impianti oggetto dell'appalto.
Saranno esclusi dal canone e dunque a carico del Committente gli oneri relativi a lavori di riparazione, sostituzione e revisione di ogni parte dell'elevatore che si rendessero necessari a causa di evidenti e comprovate manomissioni e/o sabotaggi da parte di terzi.
Saranno parimenti esclusi gli oneri relativi a modifiche sostanziali, trasformazioni, ammodernamenti, aggiunte ed adeguamenti richiesti dal Committente o imposti da Leggi e norme sopravvenute.
Si intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- pistone completo per impianti oleodinamici;
- centralina idraulica se integralmente sostituita;
- quadri di manovra se integralmente sostituiti;
- porte di piano e/o di cabina complete di sospensioni e operatore;
- vetri, specchi e tappeto della cabina;
- riparazioni alle strutture murarie dell'edificio inerenti all'impiant (protezioni cancelletti o porte esterne, pareti o recinzioni del vano corsa, opere murarie in genere e la relativa manovalanza).

Sono, altresì, esclusi dall'ordinaria manutenzione gli oneri relativi all'eventuale sostituzione totale degli "argani" degli ascensori.
Sono inoltre esclusi dalla manutenzione ordinaria i materiali e le forniture in opera di seguito elencati:
IMPIANTO ELEVATORE ELETTRICO
Gruppo motore
Quadro di manovra - sostituzione totale
Cavi flessibili - sostituzione integrale
Apparecchio telefonico di comunicazione bidirezionale
Argano completo
Cabina completa
Puleggia di trazione

IMPIANTO ELEVATORE IDRAULICO
Motore
Pompa
Quadro di manovra - sostituzione totale

Cavi flessibili - sostituzione integrale
Guarnizione completa
Apparecchio telefonico di comunicazione bidirezionale - nuovo
Cabina completa

ART. 6 - GARANZIA DI BUON FUNZIONAMENTO DEI RICAMBI E DEI COMPONENTI INSTALLATI

L'Appaltatore dovrà garantire, per una durata minima di mesi 24 (ventiquattro) dall'installazione, il buon funzionamento dei ricambi e/o dei componenti installati.
In particolare l'appaltatore sarà obbligato, con oneri a proprio carico, a risolvere tutti i guasti e tutte le problematiche riscontrati a seguito dell'installazione dei suddetti ricambi e/o componenti. Rientrano nel suddetto obbligo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'accertamento della tipologia di guasto, la fornitura, il trasporto e l'installazione di nuovi ricambi, la fornitura della mano d'opera e quant'altro necessario per la risoluzione totale del problema riscontrato.
L'Appaltatore sarà obbligato ad intervenire, al fine di rimuovere i suddetti malfunzionamenti. In caso di mancato intervento nei termini indicati saranno applicate le penalità e le eventuali modalità di risoluzione.

ART. 7 - TENUTA DEI LIBRETTI E DEL REGISTRO DEGLI INTERVENTI

L'Appaltatore avrà l'obbligo di tenere costantemente aggiornato il Libretto di immatricolazione di ogni singolo impianto in manutenzione, producendo e fornendo tutta la documentazione necessaria ai sensi del DPR 162/99.
L'Appaltatore avrà altresì l'obbligo di predisporre e tenere costantemente aggiornato un Registro delle Visite e degli Interventi per ogni impianto in manutenzione, da allegare al Libretto di immatricolazione.
Su tale registro, custodito in sala macchine, dovranno essere annotate tutte le visite e le verifiche, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, gli interventi su chiamata e, per ogni riparazione effettuata, il periodo di fermo impianto ed i lavori eseguiti per rimetterlo in esercizio, nonché i verbali delle verifiche periodiche e straordinarie.
L'Appaltatore può realizzare tale registro anche su supporto informatico, nel qual caso dovranno essere fornite le stampe riepilogative degli interventi con cadenza mensile.
L'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e tenere aggiornati un Registro delle visite e degli interventi complessivo per tutti gli impianti, da redigere in formato elettronico (file di testo tipo MS Word o MS Excel) e da rendere disponibile al Direttore dell'esecuzione semestralmente, entro il primo giorno del mese successivo, oppure su richiesta in qualsiasi momento.

ART. 8 - VERIFICHE PERIODICHE DEGLI ENTI ISPETTIVI

Ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 162/99, verranno effettuate con cadenza biennale le verifiche periodiche degli Enti Ispettivi ed in tale occasione sarà onere dell'Appaltatore fornire adeguata assistenza agli Enti medesimi.

ART. 9 - PAGAMENTI

Per gli oneri posti a carico dell’impresa e previsti all’art. 5 inerenti l’espletamento della manutenzione globale sarà corrisposto un canone trimestrale corrispondente all’effettivo numero di impianti in esercizio.
Per i lavori di manutenzione straordinaria si provvederà ad emettere ordinativi successivi all’approvazione di appositi preventivi in base a quanto illustrato al punto 5.
Il pagamento dei canoni e dei corrispettivi per lavori eventualmente eseguiti come previsti

nel presente Capitolato sarà effettuato trimestralmente in base ai certificati di pagamento emessi dal direttore dell'esecuzione per un importo decurtato delle ritenute di legge.
Le ritenute trattenute nel corso della durata del contratto verranno liquidate a saldo.

ART. 10 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali da adoperarsi per l'esecuzione dei lavori dovranno presentare tutte le caratteristiche ritenute essenziali in commercio per dichiararli ottimi, e dovranno avere tutti i requisiti stabiliti dalle vigenti norme legislative per la loro accettazione.
Inoltre, per quanto concerne la sostituzione di parti meccaniche e di altri elementi strutturali degli elevatori, resa necessaria per qualunque causa prevista nell'appalto, l'impresa appaltatrice è tenuta a provvedere con materiali identici a quelli da sostituire e della stessa fabbrica costruttrice dei pezzi originali. Laddove risultasse oggettivamente impossibile reperire pezzi di ricambio originali, l'impresa dovrà approntare componenti di analoghe prestazioni, perfettamente integrabili nell'impianto ascensore e con un anno di garanzia.
In caso di rifiuto del direttore dell'esecuzione di qualche provvista perché ritenuta a suo insindacabile giudizio non idonea ai lavori, l'impresa è tenuta a sostituirla con un'altra che risponda ai requisiti dovuti.
I materiali rifiuti dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede di lavoro a cura e spese dell'appaltatore e smaltiti a norma di legge.
L'Impresa ha inoltre l'obbligo di prestarsi, in ogni tempo, alle prove cui il direttore dell'esecuzione intendesse sottoporre i materiali impiegati o da impiegare, provvedendo a tutte le spese per il prelevamento dei campioni e l'invio degli stessi agli Istituti di prove ufficiali, nonché al pagamento delle relative spese e tasse di esecuzione.

ART. 11 - LAVORI EVENTUALI NON PREVISTI

Per l'esecuzione di categorie di lavori non previste e per le quali non figurano i prezzi corrispondenti nel listino DEI vigente si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento in base a quanto illustrato al punto 5).

ART. 12 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In generale l'impresa avrà facoltà di organizzare i lavori nel modo che riterrà più conveniente per rendere il miglior servizio e la più completa affidabilità degli impianti.
L'Amministrazione si riserva in ogni modo, attraverso il direttore dell'esecuzione, il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o trarre motivo di richiesta di speciali compensi.

ART.13 - RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

1) La ditta deve provvedere a tenere sempre in perfetto stato di efficienza gli impianti prevenendo ogni eventuale guasto e sostituendo, in tempo utile e con la massima sollecitudine, quei pezzi che possono alterarsi o danneggiarsi;
2) La Ditta dovrà vigilare sullo stato di conservazione delle funi; dovrà redigere un prospetto semestrale dello stato delle funi e del numero dei fili spezzati da consegnare al direttore dell'esecuzione dove si evidenzi il rispetto delle condizioni di sicurezza sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e, se del caso, la necessità di procedere alla sostituzione delle funi;
3) La Ditta dovrà vigilare sul buon funzionamento degli interruttori differenziali, salvavita e dare comunicazione "semestrale" scritta al Committente circa l'esito dei controlli effettuati (detta comunicazione dovrà avere i requisiti previsti dalla legge 46/90);

4) Per l’adeguamento degli impianti alle leggi vigenti o per gli interventi di ristrutturazione, la Ditta appaltatrice, a richiesta e d’intesa con il Settore competente dell'amministrazione comunale, dovrà approntare **a propria cura e spese** un progetto dettagliato di esecuzione delle opere corredato di preventivo di spesa. Per ogni giorno di ritardo nella presentazione dei progetti, verrà applicata una penale di € 100,00 (cento) che verrà detratta dall’importo dei lavori previsti nel progetto. Il computo economico dovrà essere redatto con i prezzi offerti in sede di gara di cui al riportato elenco.
5) La Ditta dovrà provvedere a rendere in qualsiasi momento disponibili al direttore dell'esecuzione le Schede Tecniche di manutenzione globale degli impianti, firmate e timbrate dal Direttore Tecnico dell’impresa, riportanti le caratteristiche tecniche degli stessi, i risultati delle verifiche periodiche e, infine, degli interventi effettuati;
6) La Ditta manutentrice risponderà della regolarità e della sicurezza del funzionamento degli impianti (in dipendenza degli obblighi assunti con il presente Capitolato), esonerando implicitamente sia il Comune sia i Funzionari ed i dipendenti comunali da ogni responsabilità al riguardo;
7) Per la pulizia dei pozzi di extra corsa la Ditta dovrà, su esplicita richiesta telefonica del direttore dell'esecuzione, disporre l’invio di proprio personale qualificato presso l’impianto perché provveda sia alla pulizia che all’allontanamento dei materiali rimossi;
8) La ditta dovrà garantire la fornitura ed il trasporto a più d’opera di tutti i materiali occorrenti per l’esecuzione degli interventi innanzi citati, franchi di ogni spesa di imballaggio, dogana, tasse, imposte etc. e l’immagazzinamento in officina di una scorta di materiale minuto e pezzi ricambio, con particolare attenzione a quelli di difficile reperibilità (meccanici, elettrici, elettromeccanici ed elettronici), sufficienti ad assicurare la sicurezza e la continuità di esercizio degli impianti. L’impresa, in caso di impossibilità a reperire sul mercato componenti di natura specialistica, dovrà provvedere alla sostituzione, a propria cura e spesa, dell’intero apparato comprendente il componente, garantendo, nel contempo, le caratteristiche tecniche e il livello di efficienza dell’impianto;
9) sono a carico della Ditta le prove che il direttore dell'esecuzione, in caso di contestazione o altro, ordini di far eseguire, presso Istituti ufficialmente autorizzati, sui materiali da impiegarsi negli impianti;
10) la ditta dovrà garantire il permesso di accedere ad operai di altre Ditte che vi debbano eseguire lavori ad esse affidate, nei locali in cui si svolge la manutenzione degli impianti nonché la relativa sorveglianza per evitare danni o manomissioni ai propri materiali ed alle proprie opere, tenendo sollevata l’amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo;
11) la ditta dovrà corrispondere il risarcimento di eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private, nonché a persone;
12) sono a carico della ditta tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione, all’espletamento della gara, alla stipula del contratto ed alla sua registrazione;
13) la ditta dovrà fornire al direttore dell'esecuzione le attestazioni, controfirmate dagli utenti degli impianti (Preside o Segretario o Delegato), comprovanti l’avvenuto intervento sia della manutenzione ordinaria che della manutenzione straordinaria;
14) la ditta dovrà provvedere, a propria cura e spese, nel termine di un anno dalla data di consegna dei lavori, a tutti gli adempimenti necessari sia per il rilascio, da parte del settore edilizia privata del Comune di Sestu, del numero di matricola eventualmente mancante all’atto della consegna dei lavori, sia per la richiesta presso l’ISPESL di eventuali duplicati;
15) la ditta dovrà provvedere, a propria cura e spese, ad inviare alla direttore dell'esecuzione, entro 15 giorni dalla data del rilascio da parte degli Organi preposti, i verbali di ispezione e/o di collaudo.

ART.14 - OFFERTA E SUA PRESENTAZIONE - CONDIZIONI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.

Prima della stipula del contratto la ditta dovrà sottoscrivere una dichiarazione in cui accetti e dichiari quanto segue:

A) di possedere una propria organizzazione tecnica, un deposito, un'officina sufficientemente attrezzata per l'espletamento del servizio in oggetto. L'Impresa dovrà, inoltre, possedere ogni capacità atta a consentire la surroga di componenti che per loro natura specialistica non fossero prontamente reperibili sul mercato, garantendone lo stesso livello di efficienza e di mantenimento delle caratteristiche tecniche degli impianti;

B) di impegnarsi a non affidare la manutenzione degli impianti ad essa affidati a personale e tecnici che non siano alla sua diretta dipendenza;

C) di impegnarsi alla nomina di un tecnico abilitato iscritto all'albo Professionale cui affidare la direzione tecnica.

ART.15 - SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO CONSERVAZIONE MANUTENZIONE

L'Amministrazione potrà richiedere per alcuni impianti, temporaneamente non soggetti ad utilizzazione, l'effettuazione della sola manutenzione conservativa; in questo caso verrà corrisposto all'impresa un canone mensile pari al 20% di quello contrattuale.

ART.16 - EFFETTI DELL'AFFIDAMENTO, RESPONSABILITA'

L'Appaltatore, indipendentemente dall'osservanza degli obblighi stabiliti dalle norme legislative o contrattuali per esso vincolanti, resta obbligato a segnalare tempestivamente all'Amministrazione Appaltante, con il mezzo più celere, oltre a tutti gli incidenti che dovessero capitare, quale che sia la gravità di questi ed ancorché non si verifichino danni, qualsiasi fatto che possa interessare il servizio oggetto dell'appalto, in modo che possano essere adottate le misure del caso.

L'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore per una somma assicurata non inferiore al doppio dell'importo a base di gara.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a Euro 500.000,00 e deve prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti, a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere ed a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante o a persone non appartenenti alla

Stazione Appaltante.
L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose, comunque provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi a qualsiasi titolo, da parte del Comune.

Tutti i danni causati da incuria ed imperizia, o comunque per colpa della Ditta appaltatrice nell'esecuzione dei lavori, saranno addebitati alla medesima, su relazione del direttore dell'esecuzione, sottoscritta dal Responsabile del Settore competente.

ART. 17 - CAUZIONE DEFINITIVA
A garanzia dell'esatta e puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal presente Capitolato, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente l'Amministrazione dovesse sostenere durante l'appalto per fatto dell'appaltatore, a causa d'inadempimento o inesatto adempimento dei suoi obblighi, l'Impresa dovrà costituire, all'atto della stipulazione del contratto di appalto, apposita cauzione definitiva sul prezzo netto di appalto, in uno dei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge al momento della stipula del contratto.

ART. 18 - SPESE INERENTI ALLA GARA ED AL CONTRATTO
Tutte le spese inerenti e conseguenti all'affidamento dell'appalto ed alla stipula del contratto, nonché quelle dei documenti da redigersi in bollo sono a carico della Ditta assuntrice.

ART. 19 - DIREZIONE TECNICA DELL'APPALTO - ASSUNZIONE E TRATTAMENTO DEL PERSONALE
L'appaltatore dovrà dichiarare, prima dell'inizio dell'appalto, di avvalersi, per la sorveglianza dei lavori, per dirigere la regolare esecuzione ed assumere le inerenti responsabilità, di un tecnico abilitato allo svolgimento di tale attività in base alla normativa vigente e competente al rilascio delle dichiarazioni di conformità ai sensi del D.M. 37/08.
La presenza e responsabilità del detto tecnico non eliminerà né attenuerà, comunque, la responsabilità dell'Appaltatore nei confronti sia dell'Amministrazione che di terzi, cosi come la sorveglianza e la Direzione dei Lavori da parte dei tecnici del Comune non eliminerà, ne attenuerà in nessun caso e per qualsiasi ragione, tale responsabilità piena ed assoluta dell'Appaltatore e non implicherà assunzione di responsabilità qualsiasi da parte dei detti tecnici e del Comune.
Se l'impresa non ottempererà a quanto sopra, non si procederà all'inizio dell'appalto, e si farà luogo, senz'altro, alla rescissione del contratto in danno dell'appaltatore.
Se nel termine di 10 (dieci) giorni dalla rinuncia dell'incarico da parte del tecnico già prescelto oppure dell'invito alla sostituzione fatta dall'Amministrazione, l'impresa non avrà provveduto alla sostituzione sarà applicare la penale di € 50,00 (cinquanta) al giorno per 10 giorni consecutivi; decorso inutilmente tale termine, l'amministrazione avrà piena facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, al sensi della normativa vigente.

ART. 20 - RICHIESTA D'INTERVENTO
La Ditta dovrà essere provvista di un'officina di riparazione munita di telefono e segreteria telefonica ed avrà l'obbligo di accettare comunicazioni a mezzo fax, posta elettronica certificata e comunicazione telefonica, ed inviare entro il più breve tempo possibile (**al massimo due ore dalla segnalazione**) la manodopera necessaria per le riparazioni.

Per gli interventi di maggiore entità per cui si dovessero richiedere sospensioni del servizio di durata superiore alle quattro ore l'impresa fornirà un dettagliato rapporto sull'intervento da effettuare e sull'impiego dei materiali e dei mezzi di opera, nonché sulla natura dei guasti verificatisi.
20.1 Chiamata di pronto intervento, per liberare persone rimaste bloccate all'interno degli impianti: **dovrà essere garantito 24 ore su 24 (compreso festivi e prefestivi)** e dovrà essere effettuato **entro 2 ore dalla chiamata**;
20.2 Interventi per guasti: dovranno essere effettuati **entro 4 ore dalla chiamata**;
20.3 ***Chiamate in orario lavorativo, per segnalazione di malfunzionamenti su impianti comunque funzionanti, comprese le riparazioni e le sostituzioni necessarie per riportarli in perfetta efficienza:*** dovranno essere effettuate **entro 4 ore dalla chiamata.**

ART. 21 - RICHIESTA DI PRESIDIO DEGLI IMPIANTI
Ogni qualvolta si renda necessario, il direttore dell'esecuzione potrà richiedere all'impresa il presidio degli impianti affidati con personale specializzato, anche in orari di lavoro straordinario o festivo.

ART. 22 - PENALITA' PER DEFICIENZA DI SERVIZIO - RITENUTE PER MULTE APPLICATE ALL'APPALTATORE
Per ogni interdizione del servizio che a, giudizio insindacabile del direttore dell'esecuzione, sia ritenuta imputabile a negligenza dell'Impresa sarà applicata una penale che è fissata:
a) in € 25,00 (venticinque) se l'interruzione è di durata compresa tra le 2 (due) e le 24 (ventiquattro) ore successive alla ricezione della segnalazione;
b) in € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno o frazione di interruzione successiva al primo.
Le medesime penalità verranno applicate dal direttore dell'esecuzione nei casi in cui l'impresa non segua, nei termini assegnati, i lavori di manutenzione di cui al presente appalto, nonché quelli di cui all'articolo 11.
L'ammontare di tali penali nonché di quelle previste in altri articoli del presente Capitolato sarà detratto dal credito dell'impresa nel certificato di pagamento successivo all'applicazione della penale.
Ove le deficienze, causa delle elencate penalità, si protraessero in modo ritenuto intollerabile dall'Amministrazione appaltante, sarà riservata la questa facoltà di adottare i provvedimenti di propria convenienza per migliorare l'andamento del servizio, restando a carico dell'Appaltatore spese e danni conseguenti senza eccezione, ivi compresi i lavori in danno e di rescissione del contratto.

ART. 23 - LAVORI IN DANNO
Nell'esecuzione dei lavori di cui al presente Capitolato l'Appaltatore deve attenersi alle prescrizioni contrattuali, alle disposizioni del direttore dell'esecuzione e non dare luogo lagnanze circa la celerità, l'ordine e l'osservanza delle norme d'arte prescritte. In caso contrario il direttore dell'esecuzione, mediante ordine di servizio notificato, prescriverà all'appaltatore quanto stimerà necessario, a suo insindacabile giudizio, per il regolare andamento dei lavori, assegnando un tempo massimo entro il quale eseguire le categorie di lavoro prescritte.
Qualora l'Appaltatore si rifiutasse di eseguire i lavori ordinati dal direttore dell'esecuzione, quest'ultimo provvederà a redigere apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore o in caso di sua assenza, con due testimoni che potranno anche essere dipendenti dell'Amministrazione e procederà quindi, senza bisogno di altra intimazione, all'esecuzione dei lavori in danno all'Appaltatore nei modi di legge.

L’esecuzione dei lavori in danno non libera l’Appaltatore dalle penali, in cui fosse già in corso al sensi del presente Capitolato.
E’ vietato all’Appaltatore inadempiente, dal momento in cui l’amministrazione avrà disposto i lavori in danno e durante tutto il corso degli stessi, di eseguire servizi e depositi materiali o in qualche modo esplicare ingerenza nei lavori stessi, senza il preventivo ed esplicito consenso dell’Amministrazione. Trasgredendo a ciò, sarà tenuto come abusivo occupatore del suolo pubblico e l’amministrazione potrà disporre, con apposita ordinanza, l’immediata rimozione dei materiali a spese e danno del contravventore, contro cui si procederà nei termini di legge.

ART. 24 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI

L’appalto è soggetto a tutte le norme indicate nel bando di gara, nel presente Capitolato Speciale, nel Codice degli Appalti e nella normativa di settore applicabile. L’appalto è soggetto alle norme vigenti sulla sicurezza.
L'Impresa Aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.lgs 81/2008 in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela dei lavoratori.
Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, l'impresa si impegna inoltre:

1. a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI - documento unico di valutazione del rischio interferenze, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli.
2. ad effettuare un sopralluogo presso le sedi oggetto dell'appalto congiuntamente al Responsabile della sede, nonché a partecipare alla riunione di cooperazione e coordinamento ed a sottoscrivere il relativo verbale.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel DUVRI, conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro delle sedi in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.
L'impresa aggiudicataria è comunque tenuta ad osservare ed applicare, in corso di esecuzione del servizio, tutte le misure individuate dal datore di lavoro della/e sede/i oggetto del servizio, finalizzate a eliminare o ridurre i rischi da interferenza ed a garantire la sicurezza del personale e degli utenti.
I rischi specifici presenti in ogni sede sono valutati nell'apposito documento di valutazione del rischio (DVR), predisposto dal datore di lavoro competente per la sede presso la quale verrà svolta la prestazione oggetto dell'appalto; il medesimo è consultabile previa richiesta al Datore di Lavoro competente della sede.
L’impresa aggiudicataria dovrà inoltre fornire la documentazione relativa alla formazione del personale che sarà utilizzato per l’esecuzione del servizio, inerente gli aspetti ambientali, connessi alla salute ed alla sicurezza con particolare riguardo al dosaggio dei prodotti chimici, alle tecniche di pulizia, ai rischi per la salute ed ai criteri della raccolta differenziata dei rifiuti. La formazione dovrà essere effettuata prima dell’inizio del servizio e dovrà essere integrata in caso di rilevante progresso della tecnica o cambiamento della normativa.

ART. 25 - ORDINI DELL'AMMINISTRAZIONE E DEGLI ORGANI DI DIREZIONE

Tutti gli ordini dell'Amministrazione dovranno risultare da atto scritto (fax, e-mail, lettera semplice o raccomandata) che non potrà per nessuno effetto essere contestato dall'appaltatore senza motivata giustificazione.

La Ditta assuntrice, senza diritto ad indennizzo o compenso di sorta, ha l'obbligo di eseguire le varie opere sugli impianti nell'ordine prescritto dal direttore dell'esecuzione, in modo da coordinarle ad eventuali altri interventi sull'edificio, anche se tale ordine non sia il più conveniente per la ditta, la quale inoltre, deve assoggettarsi, in ogni tempo e sempre senza alcun diritto di indennizzo o compenso di sorta, a tutte le modifiche che all'ordine stesso il direttore dell'esecuzione ritenga, a suo insindacabile giudizio, di apportare per esigenza di lavoro.

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del direttore dell'esecuzione, in modo che l'impianto risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato.

ART. 26 ORDINANZA E NOTIFICAZIONI - MULTE - CONSTATAZIONI IN CONTUMACIA

Le ordinanze, notificazioni, intimazioni ed assegnazioni di termine e tutte le altre disposizioni che accorressero per l'esecuzione dell'appalto saranno validamente fatte nel domicilio dell'appaltatore dichiarato nel contratto a mezzo di ordini di servizio o per lettera raccomandata.

Qualora l'appaltatore, appositamente invitato per qualsiasi constatazione disposta dal direttore dell'esecuzione, non si presenti nel giorno e nell'ora designata, si procederà, in contumacia dell'Appaltatore, alla verifica disposta, con l'intervento di due testimoni, redigendo apposito verbale sottoscritto da testimoni e che sarà notificato all'appaltatore.

In questo caso si riterrà la verifica interamente valida, non potendo l'appaltatore accampare alcuna eccezione.

Salvo le particolari sanzioni previste in altri articoli del presente Capitolato, si stabilisce che in qualsiasi caso di trasgressione alle prescrizioni ed obblighi contrattuali, nonché agli ordini del direttore dell'esecuzione, o incompleta o ritardata osservanza di tali prescrizioni ed ordini, sarà applicata per ogni singola inadempienza una multa di € 25,00 (venticinque) al giorno, fino a che duri la trasgressione.

Tutto ciò senza pregiudizio di ogni maggiore diritto dell'Amministrazione e della rivalsa dei danni a giudizio insindacabile del Direttore dell'esecuzione e salvo l'eccezione del lavoro in danno dell'appaltatore.

ART. 27 - VERIFICA FINALE DI FUNZIONAMENTO DI TUTTI GLI IMPIANTI E RICONSEGNA DEGLI STESSI ALLA CESSAZIONE DELL'APPALTO

Gli impianti ed i loro accessori, alla fine dell'appalto, dovranno essere riconsegnati dall'Appaltatore all'Amministrazione appaltante nello stato di conservazione, di manutenzione e funzionalità in cui vennero consegnati, salvo il normale deperimento per l'uso. In tale sede il direttore dell'esecuzione provvederà ad una verifica generale di tutte le apparecchiatura ed effettuerà tutte le prove di funzionamento che riterrà opportune, in contraddittorio con l'impresa.

Per tale adempimento l'impresa metterà a disposizione personale specializzato, materiali e mezzi d'opera e tutti gli apparecchi di misura necessari.

ART. 28 - CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato per l'importo complessivo offerto, scaturente dal totale del canone di manutenzione globale.

ART. 29 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'APPALTO
E' vietata all'appaltatore qualsiasi cessione totale o parziale del presente appalto.

ART. 30 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA D.M. 37/08 E SS.MM.II.
La Ditta, al termine dei lavori di modifica impiantistica, anche parziale, è tenuta a rilasciare la dichiarazione che i lavori/interventi sono stati eseguiti in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente.

ART. 31 - EVENTUALI CONTROVERSIE
Eventuali controversie che dovessero sorgere nell'interpretazione e nell'applicazione del presente Capitolato Speciale e del relativo contratto saranno devolute al Foro di Cagliari.

ART. 32 - CONSEGNA DEI LAVORI
La consegna del servizio potrà essere effettuata anche in pendenza del contratto come previsto dalla legge.

TABELLA "A"

ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO (ASCENSORI) DA MANUTENERE EDIFICI COMUNALI

1) Impianto n. 10207275 Sede Comunale Via Scipione 1
2) Impianto n. 10245026 Scuola elementare Via Repubblica
3) Impianto n. 10225643 Biblioteca Comunale Via Roma
4) Impianto n. 10245037 Scuola Elementare Via Galilei
5) Impianto n. 10240143 Scuola Materna via Verdi
6) Impianto n. 10245038 Scuola media via Dante
7) Impianto n. 10245039 Scuola elementare via Della Resistenza
8) Impianto n. 11338136 Scuola media via Torino